

Proposta dell'Area VI n° 1 reg. Data 23.01.2015		
--	---	--

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Originale di determinazione del
Sindaco

N° 2 del Reg. Data 26-01-2015	OGGETTO	Denominazione area di circolazione via " San Giovanni Bosco".
	NOTE	

L'anno duemila**quindici** il giorno _____ del mese di **gennaio** alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco avv. Sebastiano Napoli, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su richiesta dell'Assessore alla P.M., propone l'adozione della presente proposta di determinazione avente ad oggetto: denominazione aree di circolazione **via " SAN GIOVANNI BOSCO"**.

Premesso che:

- è intendimento della Civica Amministrazione intitolare alcune vie e piazze di questa cittadina alla memoria di religiosi ;

Considerato che :

- l' area di circolazione denominata via Zima comprende una vasta area di non facile identificazione;
- appare opportuno creare all'interno della via Zima diverse aree di circolazione con propria denominazione;

Ritenuto opportuno intitolare via "**SAN GIOVANNI BOSCO**" ad un'area di circolazione all'interno della via Zima .

Vista la planimetria dell' area di circolazione interessata alla intitolazione ;

Visto il profilo biografico dell'onorata;

Visto il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158 , convertito con legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1188, contenente norme sulla toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei ;

Vista la Legge anagrafica 24 dicembre 1954, n.1228 e successive modifiche ed integrazioni nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, N. 223;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, 267;

Considerato che la competenza in ordine alla denominazione di nuove strade rientra nella competenza residuale del Sindaco;

PROPONE DI DETERMINARE

1. **Variare** la denominazione di una parte dell'area di circolazione **di via Zima**, in via "**SAN GIOVANNI BOSCO**", previo N.O. della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali, ai sensi del R.D.L. 10.05.2013 N. 1158 convertito nella L. 17 aprile 1925 n. 473, come da planimetria allegata alla presente.
2. **Trasmettere** il presente provvedimento alla Prefettura di Palermo per la prescritta autorizzazione;
3. **Dare atto** che la presente determinazione produrrà i suoi effetti dopo che la Prefettura di Palermo avrà emesso provvedimento di autorizzazione alle denominazioni di che trattasi .

Il Responsabile dell'Ufficio Toponomastica
(Cuneo Antonina)

Vista la superiore proposta del responsabile dell'ufficio si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Area VI
(magg. Gaetano Fontana)

IL SINDACO

Vista la superiore proposta di determinazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

DETERMINA

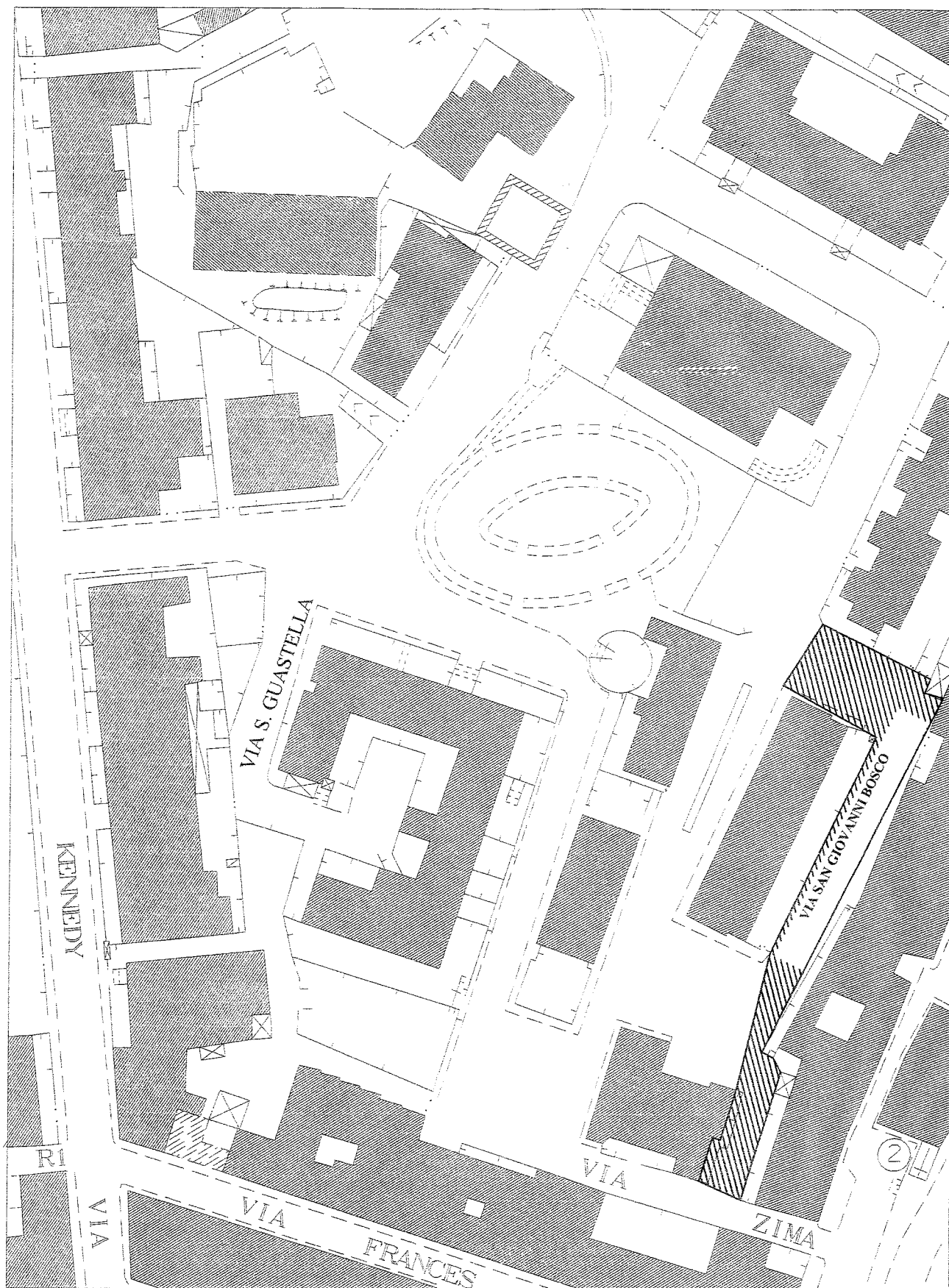
Di approvare la superiore proposta di determinazione .

IL SINDACO
(avv. Sebastiano Napoli)

BIOGRAFIA SAN GIOVANNI BOSCO

Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 al Colle dei Becchi, una località presso Castelnuovo d' Asti, ora Castelnuovo Don Bosco. Di famiglia povera si preparò, fra stenti ed ostacoli, lavorando e studiando, alla missione che gli era stata indicata attraverso un sogno fatto all'età di nove anni e confermata più volte in seguito, in modo straordinario. **Studiò a Chieri**, a pochi chilometri da Torino. Tra le belle chiese di Chieri Santa Maria della Scala (il duomo) fu la più frequentata da Giovanni Bosco, ogni giorno, mattino e sera. Pregando e riflettendo davanti all'altare della **Cappella della Madonna delle Grazie** egli decise il suo avvenire. A 19 anni voleva farsi religioso francescano. "Informato della decisione, il parroco di Castelnuovo, don Dassano, avvertì **Mamma Margherita** con queste parole molte esplicite: "Cercate di allontanarlo da questa idea. Voi non siete ricca e siete avanti negli anni. Se vostro figlio va in convento, come potrà aiutarvi nella vostra vecchiaia?". Mamma Margherita si mise addosso uno scialle nero, scese a Chieri e parlò a Giovanni: "Il parroco è venuto a dirmi che vuoi entrare in convento. Sentimi bene. Io voglio che tu ci pensi e con calma. Quando avrai deciso, segui la tua strada senza guardare in faccia nessuno. **La cosa più importante è che tu faccia la volontà del Signore. Il parroco vorrebbe che io ti facessi cambiare idea, perché in avvenire potrei avere bisogno di te.** Ma io ti dico. In queste cose tua madre non c'entra. Dio è prima di tutto. Da te io non voglio niente, non mi aspetto niente. Io sono nata povera, sono vissuta povera, e voglio morire povera. Anzi, te lo voglio subito dire: se ti facessi prete e per disgrazia diventassi ricco non metterò mai più piede in casa tua. Ricordatelo bene". Giovanni Bosco quelle parole non le avrebbe dimenticate mai. Dopo molta preghiera, ed essersi consultato con amici e con il suo confessore Don Giuseppe Cafasso, entrò in seminario per gli studi della teologia. Fu poi ordinato sacerdote a Torino nella chiesa dell'Immacolata Concezione il 5 giugno del 1841. Don Bosco prese con fermezza tre propositi: "**Occupare rigorosamente il tempo. Patire, fare, umiliarsi in tutto e sempre quando si tratta di salvare le anime. La carità e la dolcezza di San Francesco di Sales mi guideranno in ogni cosa**". Venuto a Torino, fu subito colpito dallo spettacolo di centinaia di ragazzi e giovani allo sbando, senza guida e lavoro: volle consacrare la sua vita per la loro salvezza. **L'8 dicembre 1841, nella chiesa di San Francesco d'Assisi**, ebbe l'incontro con il primo dei moltissimi ragazzi che l'avrebbero conosciuto e seguito: Bartolomeo Garelli. Incomincia così l'opera dell'Oratorio, itinerante al principio, poi dalla Pasqua 1846, nella sua sede stabile a Valdocco, Casa Madre di tutte le opere salesiane. I ragazzi sono già centinaia: studiano e imparano il mestiere nei laboratori che Don Bosco ha costruito per loro. **Nella sua opera educativa fu aiutato da sua madre Mamma Margherita**, che fece venire dai Becchi, per sostenerlo e perchè facesse da mamma a tanti suoi ragazzi che avevano perso i propri genitori. Nel 1859 poi invita i suoi primi collaboratori ad unirsi a lui nella Congregazione Salesiana: rapidamente si moltiplicheranno ovunque oratori, scuole professionali, collegi, centri vocazionali, parrocchie, missioni. Nel 1872 fonda l'Istituto delle **Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA)** che lavoreranno in svariate opere per la gioventù femminile. **Confondatrice e prima superiora fu Maria Domenica Mazzarello (1837-1881)** che verrà proclamata santa il 21 giugno 1951, da Pio XII.

Ma Don Bosco seppe chiamare anche numerosi laici a condividere con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice la stessa sua ansia educativa. Fin dal 1869 aveva dato inizio alla Pia Unione dei Cooperatori che fanno parte a pieno titolo della Famiglia Salesiana e ne vivono lo spirito prodigandosi nel servizio ecclesiale. A 72 anni, sfinito dal lavoro, secondo quanto aveva detto: "**Ho promesso a Dio che fin l'ultimo mio respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani**". Don Bosco muore a Torino-Valdocco, all'alba del 31 gennaio 1888. Fu beatificato il 2 giugno 1929 e dichiarato santo da Pio XI il 1 aprile 1934, domenica di Pasqua. In seguito, molti altri sono venuti a gettare nei solchi semi di vita: Domenico Savio, Don Rua, Don Rinaldi... affinché il terreno continuasse ed essere fertile, anche dopo Don Bosco.



PLANIMETRIA - Scala 1:1000

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Antonella Spataro)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Antonella Spataro)